

AQUILEIA



La città è patrimonio mondiale dell'umanità dal 1998, grazie alle tante vestigia archeologiche del periodo romano e alla sontuosa unicità delle testimonianze paleocristiane.

Aquileia fu fondata dai Romani nel 181 a. C. per ragioni militari le quali, venute poi meno, videro dispiegarsi importanti opportunità commerciali, che ne fecero uno degli empori più rilevanti dell'impero e l'approdo più a nord-est di tutto il Mediterraneo. Ne sono prova l'eccezionale porto fluviale romano, il foro, il sepolcreto, le ricche case private. La conoscenza di ciò che è stata Aquileia, non può però

prescindere dalla visita del Museo Archeologico Nazionale, in cui è possibile accostarsi sia ai fatti più salienti della vita pubblica della città, sia ai più svariati aspetti della vita privata, come l'abbigliamento, i culti, gli ornamenti, le tombe, i riti di sepoltura, la cucina, lo svago.

La diffusione del cristianesimo, che si fa risalire al I sec. d. C. e alla predicazione di S. Marco, trova in Aquileia una delle testimonianze più straordinarie di tutta l'Europa nella basilica e nel suo grande pavimento a mosaico teodoriano di età

costantiniana (IV sec. d. C.), in cui si sposano arte e simbologia, per comunicare -a chi si accostava al nuovo culto- alcuni concetti teologici fondamentali attraverso il linguaggio delle immagini. Non meno suggestive sono le parti medievali che, soprattutto a partire dal Mille, rivelano per questa città un ruolo propulsore nella diffusione della fede. Alcune autentiche novità interpretative sono poi il riconoscimento di Noè e il diluvio universale, il pesce di Giona, il volo di Alessandro Magno, il ritratto di Enrico IV ecc.

Non meno rilevante fu poi il ruolo di Aquileia nella prima guerra mondiale (del quale ci resta a perenne memoria il Cimitero degli eroi) e ancora quello rivestito durante il Fascismo, grazie all'esaltazione della Romanità e alle intense campagne di scavo che si avviarono.

Aquileia oggi è però anche ambiente, cucina e vino di altissima qualità.



N.B. In giugno manifestazione rievocativa del periodo romano: TEMPORA, con oltre 500 figuranti, giochi gladiatorii, riti, mercatini ed esperienze didattiche di archeologia.

In agosto "Calici di stelle" con degustazione dei migliori vini della DOC Aquileia e di sfiziosità alimentari, alla luce delle stelle cadenti

TERZO D'AQUILEIA



Posto, come recita il nome, a tre miglia dall'antica Aquileia, Terzo appare come un piccolo paese agricolo, pur con una vocazione vitivinicola di alto livello, il quale a tutta prima non sembra offrire un autentico richiamo per il turismo culturale. Se però ci addentriamo fiduciosamente, raggiungiamo con facilità il bel borgo medievale di San Martino, sede di un piccolo monastero, il quale conserva un' importante chiesa dove si trovano due cicli di affreschi, di cui il più antico risale all'XI-XII sec., mentre il più completo si data al primo Cinquecento. All'interno è presente anche un'acquasantiera che riutilizza una pietra

molto antica, nota come "sasso pagano" di cui una leggenda (?) ottocentesca, narra che questa pietra era divenuta oggetto di un culto proibito per la gente del luogo, fatto che ha ispirato anche un'opera in musica di Giulio Viozzi, considerata il suo capolavoro.

L'edificio sacro, posto su una breve altura insisteva sull'antico percorso della via Annia, antica consolare romana, che metteva in comunicazione il centro di Aquileia con le aree oggi occupate da Veneto e Romagna, mentre l'intitolazione al guerriero san Martino, riconduce inequivocabilmente alla lunga presenza longobarda nella nostra regione.

N.B. A metà ottobre grande festa della zucca a tema medievale.

FIUMICELLO-SAN LORENZO



Il paese è noto in tutta Europa per la produzione delle pesche. In tempi più recenti ad essa sono state affiancate grandi esperienze di orticoltura e floricoltura da reddito. Tra queste, spicca una realtà assolutamente *sui generis* che, nata dal desiderio di avere un giardino particolare e curato, si è trasformata in una autentica passione: è Rosa Mundi di Romeo Comunello, con oltre 500 specie di rose che fioriscono, a seconda dei casi da aprile fino alle prime nevi. Alcune assai note, altre molto antiche, altre ancora frutto degli incroci ottenuti dall'ideatore, che conduce i visitatori in un mondo incantato,

dove colori, abbinamenti e profumi di indicibile gradevolezza risvegliano i nostri sensi, appagandoci. Nel giardino sono presenti anche diverse rose botaniche, comunemente chiamate "selvatiche", importantissime, in quanto da esse si sono originate le rose attuali. Sempre nella frazione di San Lorenzo è possibile visitare la pieve omonima, con il compianto sul Cristo morto dello scultore Carlo da Carona (metà del Cinquecento), ritenuta una delle sue creazioni più ricche di *pathos*.

N.B. A fine luglio: festa delle pesche, kermesse di richiamo interregionale

CERVIGNANO DEL FRIULI - STRASSOLDO

A sei chilometri da Aquileia, il centro commerciale e di riferimento per tutta la Bassa orientale solitamente non è oggetto di una sosta durante i tour classici. Esso racchiude tuttavia un paio di autentici tesori, che sarebbe un errore non visitare.

Il primo è dato dal cosiddetto "Cristo della Contessa", un imponente crocifisso ligneo databile a periodo di poco posteriore al Mille, di fattura germanica e di grande suggestione. L'opera, cui un restauro recente ha posto in evidenza l'antica patina e fatto ritrovare un prezioso reliquiario, è conservata nella Cappella gentilizia adiacente alla antica Villa Bresciani e vi si accede dalla strada carreggiabile senza difficoltà. Da segnalare ancora, adiacente alla vicina stazione delle autocorriere, l'importante resto di un mosaico medievale con albero cosmico, attribuibile alla fase carolingia dell'abbazia di San Michele, presso la quale è stato aperto recentemente un piccolo museo a tema.

Il secondo corrisponde invece alla frazione di Strassoldo, raccolto nucleo di origine nobile dove insistono due castelli restituiti alla loro primitiva bellezza, un corso d'acqua che delimita il centro storico, un parco secolare, un antico mulino e una chiesetta campestre -*Santa Maria in Vineis*- che conserva pregevoli affreschi tardomedievali.

